

mente, perché valido seme, in generale, di fermenti e movimenti rivoluzionari.

Questi individui, in generale, notevolmente prolifici (sic!), si installano ovunque, in grotte, in baracche, in abitazioni improvvise, sfuggendo ai mezzi che i pubblici poteri hanno a disposizione per neutralizzarne i movimenti...».

Si rimane trascinati di fronte a questo linguaggio. Disprezzo e paura sono dunque i sentimenti che prevalgono nell'animo del catetissimo primo cittadino della Capitale di fronte alla miseria della povera gente; per lui i suoi testo non sono più esercizi, ma assumono tratti antisociali; per essi, perversi e ottati frequentatori di grotte e baracche, non c'è altro rimedio se non politico, le camionette della Cetere, la camera di sicurezza, perché nel luglio di ciò è il domicilio costoso.

Questo atteggiamento è rigolatore. Ancora una volta, i partiti di uno dei suoi più attivisti espontanei, l'attuale classe dirigente dimostra di non voler vedere, di non voler comprendere la grave situazione che andata lentamente matuando, acutizzandosi negli ultimi dieci anni, nella Capitale. La miseria, il disagio cronico di centinaia di migliaia di cittadini non sono un fatto occasionale, marginale, di «nomadi» o «abusivi», sono invece la espressione di un fenomeno che investe massa di cittadini per metà dell'antico e profondo squilibrio che ha sempre caratterizzato lo sviluppo della città di Roma, dove l'incremento continuo e incalzante della popolazione non è stato mai accompagnato né seguito da un aumento proporzionale delle attività produttive industriali.

La classe dirigente italiana si è sempre preoccupata che Roma, capitale, non diventasse una grande città moderna, ricca di industrie, abitata da una numerosa popolazione operaia. Essa doveva restare il centro amministrativo dello Stato, la capitale «rappresentativa»; la breccia di Porta Pia poteva far penetrare nell'antica e storica città la burocrazia dello stato borghese; i ministeri potevano sorgere fra le basiliche e i rudi solenni dei fori; ma il varco non doveva essere dischiuso all'ingresso del moderno proletariato industriale. Il disegno reazionario che aveva trasformato in una «conquista regia» l'unità d'Italia, conclusa con il moto liberatore garibaldino, si mantenne, dopo l'esperienza del Comune parigino del 1871, anche nel tentativo di assicurare una sede «tranquilla» e benpensante alla Capitale dello Stato.

Ma tale disegno poteva raggiungere forse il suo scopo fin a quando Roma fosse rimasta città di modeste proporzioni, fin a quando fossero stati in essa impediti la formazione e lo sviluppo di un grande movimento democratico moderno. Ecco si è rivelato del tutto insufficiente e vero in questi ultimi dieci anni, nei quali la città si è rapidamente sviluppata fino ad dimensioni di una grande metropoli, nel senso della quale vennero e lottano grandi forze democratiche di avanguardia che hanno già ampiamente influenzato l'atmosfera e gli orientamenti politici.

Oggi il piano di tener lontane da Roma le industrie e le popolazioni operaie è diventato anachronico e pericoloso: esso condanna ingenti masse di cittadini ad una vita grama, qualidà, al disagio, alla miseria, a condizioni di vita incivili perché fondate su un'economia misiana e parasitaria, che non può essere mascherata né dall' splendore dei monumenti, né dalla ostentazione del lusso.

Fino a quando potrà protrarsi questa situazione senza sfociare in una grave crisi? Non vi è già in germe il pericolo che Roma, superato il vertice di uno sviluppo maloso e artificioso, cada in declino ad un periodo di decaduta?

E' per questo che noi creiamo fermamente che, per risolvere i problemi della città di Roma, non basti più invocare in modo imbarazzo e passivo «leggi speciali» che risuonino il governatorato, gli assistenti ma poche speciali e le «transazioni finanziarie». Noi crediamo che sia necessario lottare senza conto contro i tentativi clericali di teorizzare la scissione della città, tentativi che mirano a ridurre il cuore di Roma a ciò che la città era prima del 20 settembre 1870, staccandone dai nuovi popoli quartieri di periferia e del suburbio. Non basta chiedere allo Stato miliardi, pacchetti e politizzi: le «leggi speciali» non potrà essere l'espressione di una politica moderna perché la soluzione di tutti i problemi della vita della Capitale, a cominciare da quelli strutturali, affrontando coraggiosamente il grande compito di dar al centro politico della nazione il respiro sano e democratico di una moderna, operosa, civile metropoli.

ALDO NATOLI

Un morto e 15 feriti nel cozzo tra 2 pullman

CREMONA, 4. — Due pullman delle tramvie provinciali cremonesi, in servizio sulla linea Cremona-Ostiano, si sono scontrati causando un morto e una quindicina di feriti. I due pullman, pesanti e chiaramente inadatti, mentre i due pullman precedevano uno di seguito all'altro a debita distanza. In seguito a una improvvisa frenata del primo, il conducente dell'automezzo che seguiva era costretto, a sua volta,

I TRUST AMERICANI VOGLIONO «ALMENO», IL 50 PER CENTO DELLE RISORSE ITALIANE

Si attende una precisazione di Cortese sulla scandalosa richiesta USA per i petroli

Il presidente del Consiglio è tornato a Roma - Patti agrari, Idrocarburi, professori, statali - Ancora insoluti i principali problemi sul tappeto - Una provocatoria «precisazione», di Saragat trasmessa dalla RAI in assenza di Segni

Il presidente Segni — che ricorda a scanso di deformare — chiedere se ciò rappresentasse una sconfessione di Bovis Scopetta e un nuovo passo indietro del capitalismo italiano verso il «social Oil». Si apprendeva poi che il ministro Costanzo aveva omesso di illustrare i termini della legge sugli idrocarburi in Parlamento proprio perché al corrente di queste pressioni americane: finora né da parte del governo né da parte del ministro direttamente interessato è stata pronunciata una sola parola di riprovazione per simili ingerenze. Il problema è dunque sepolto? L'Italia dovrà ancora aspettare mesi e mesi per dare finalmente strutturalmente delle precise risorse petrolifere per la sostituzione di consegna del governo? Anche sul problema dei professori e degli statali sembra doverla discendere la polvere delle cose accantonate di settimana in settimana, di mese in mese, si rinviava ogni decisione; ed anche su queste questioni il governo appare incerto, diviso, timido: Gava contro Rossi, Gavella contro Gava e tutti —

fonda incrinatura nei rapporti di fermezza di Bovis Scopetta e la globo di Oli's del «social Oil». Si apprendeva poi che il ministro Costanzo aveva omesso di illustrare i termini della legge sugli idrocarburi in Parlamento proprio perché al corrente di queste pressioni americane: finora né da parte del governo né da parte del ministro direttamente interessato è stata pronunciata una sola parola di riprovazione per simili ingerenze. Il problema è dunque sepolto? L'Italia dovrà ancora aspettare mesi e mesi per dare finalmente strutturalmente delle precise risorse petrolifere per la sostituzione di consegna del governo? Anche sul problema dei professori e degli statali sembra doverla discendere la polvere delle cose accantonate di settimana in settimana, di mese in mese, si rinviava ogni decisione; ed anche su queste questioni il governo appare incerto, diviso, timido: Gava contro Rossi, Gavella contro Gava e tutti —

questo è il risultato — contro le proposte e le richieste delle categorie nei confronti di tribunali militari, tra l'altro, ha avuto un prego indubbio: quello di far nascere una discussione generale, sul «costume politico», sulla «morale pubblica». Per giorni e giorni, ancora una volta, i comunisti sono stati al centro delle attenzioni di una serie di censori «lati», che hanno ancora una volta scoperto che alla base del costume politico dei comunisti c'è il «nichilismo», la «mancanza di senso dello Stato», la «indifferenza costituzionale», «solo ventilo», «decadenza», fare che per il momento non ha fatto nulla. Vene così ad essere confermata la levata di scudi dei partiti minori contro il progetto de.

Colloquio di Nenni col presidente del Consiglio

Ieri sera il compagno Pietro Nenni si è recato in Via Salustiana a conferire lungamente con il presidente del Consiglio. Secondo quanto si è appreso, il segretario del P.S.I. ha informato l'on. Segni che si trattava di una sua iniziativa che si trovava alla R.A.I. Si riguardava il progetto amministrativo dell'U.P.R.S. nei confronti dell'Italia: Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste questioni di grande interesse, lasciate in sospeso da troppo tempo, vei banchi per provare per «soranzare» la buona impressione data dal rinnovato atteggiamento amministrativo dell'U.P.R.S., nei confronti dell'Italia. Si riguardava il presidente Segni, che si trovava a doverli affrontare alla riapertura politica e parlamentare, patti agrari, petroli, professori, statali. Tutte queste

PROBLEMI DI ECONOMIA

Gli scambi tra l'Italia e il mercato socialista

Non c'è dubbio che l'attenzione della stampa italiana, specie di quella economica, sui problemi degli scambi tra il nostro Paese e il mercato socialista si è notevolmente intensificata e che di questi problemi si è molto parlato, a volte per invocarne una pronta e soddisfacente soluzione, a volte per mortificare le fondate aspirazioni di molti ambienti economici.

Nel quadro delle posizioni contraddittorie che sono comparsate emerse in questo dibattito, se esistesse un pietino Nibel dell'incoerenza esso andrebbe inconfondibilmente segnato ex-aquo al socio-secretario socialdemocratico al commercio estero, on. Paolo Iteves, e a quella spiega di Nunzio Filogamo della Scienza economica che e il prof. Ferdinando Di Fenizio editorialista della *Stampa*.

Il sottosegretario, in un'intervista fatta pubblicare sulla *Gazzetta* del 25 settembre 1955 al fine dichiarato di dimostrare che «svilupperà gli scambi con l'Urss», ha detto: «L'Italia, ad esempio, sia pure con il suo vuol dire, fare il gocco dei comunisti, sia solo che quegli scambi sono stati negli ultimi anni quantitativamente pochi cosa rispetto all'ormai decennio del commercio estero italiano. Egli ha però facendo un particolare insignificante, cioè che se i rapporti economici tra l'Italia e i Paesi del mercato socialista sono stati limitati e hanno subito anzuna lessione fino a due anni fa (passando l'inter-scambio,

che con i Paesi europei occidentali è infatti passato da 515,5 milioni di dollari nel 1950 a 807,5 milioni nel 1954), fatto dunque eguale a 100, il valore degli scambi nel 1953 è salito a 256,2 nel 1954. Se si distinguono poi le esportazioni sovietiche dalle importazioni in URSS, si hanno le seguenti risultanze: le esportazioni dall'Unione sovietica verso i Paesi dell'Europa occidentale sono ammontate a 173,5 milioni di dollari nel 1950 e a 413,4 milioni nel 1954; le importazioni dell'Unione sovietica dai Paesi dell'Europa occidentale sono state di 159,8 milioni di dollari nel 1950 e di 392,4 nel 1954. In ogni caso, quindi, le esportazioni sovietiche hanno superato le importazioni.

Non tutti i Paesi europei hanno visto però accrescere i loro scambi con l'Unione sovietica nella stessa misura. L'Italia, ad esempio, sia pure con il suo vuol dire, fare il gocco dei comunisti, sia solo che quegli scambi sono stati negli ultimi anni quantitativamente pochi cosa rispetto all'ormai decennio del commercio estero italiano. Egli ha però facendo un particolare insignificante, cioè che se i rapporti economici tra l'Italia e i Paesi del mercato socialista sono stati limitati e hanno subito anzuna lessione fino a due anni fa (passando l'inter-scambio,

che con i Paesi europei occidentali che prevedono anche forti esportazioni di attrezzature industriali e di materiali hanno potuto sviluppare le loro esportazioni di tessili verso quel Paese; cosa abbastanza significativa quando si considera che in Italia i settori industriali che attraversano le più gravi difficoltà sono proprio la meccanica pesante, i cantieri navali e l'industria tessile. Più ancora interessare il fatto che, secondo il *Lloyd's Shipbuilding Register*, 66 navi di varo tempo, per una stazza totale di 112 mila tonnellate, erano in costruzione per conto della URSS, in otto Paesi dell'Europa occidentale alla fine del marzo 1955, contro 45 navi per 71,4 mila tonnellate nel marzo 1954.

BRUZIO MANZOCCHI

CAPOLAVORI ALL'ASTA



Nel corso di una eccezionale vendita all'asta che ha luogo attualmente a Roma, sono state presentate agli acquirenti alcune opere pittoriche di eccezionale interesse, tra cui quelle di Amedeo Modigliani, il «Ritratto di poeta» del Tiziano, la «Donna con fazzoletto» di Jacopo Palma il giovane e l'«Ecco Homo» del Correggio, famoso perché contesta l'originalità di un'altra copia esistente a Londra; donde la basetta di un'appassionata disputa, alle quali partecipano esperti e amatori d'arte italiani e inglesi.

FURIBONDA LOTTA TRA VECCHI E NUOVI DIRIGENTI

Gli uomini di Fanfani in ribasso anche alla RAI

Invadenza e ignoranza della cricca di Guala - Programmi in crisi - La storia di "200 al secondo" - Un certo Di Piazza e la musica leggera

Alcune settimane fa il quotidiano filofascista romano dedicava il suo articolo di fondo all'interno della *Rai*. Dopo aver lamentato il «progressivo decadimento in un settore in cui un tempo non eravamo gli ultimi ed i meno intelligenti» (Giovannini si riferisce evidentemente ai tempi di Goria), l'autore finiva col constatare che «le cose potevano filare abbastanza liscie».

I grossi funzionari, abituati a ben altri cambiamenti, acettarono con indifferenza le nuove nomine, pronti casomai, come erano costume, a «allinearsi alle direttive de-

ci», e la televisione stava trasformandosi giorno per giorno in una sorta di ufficio di collocamento degli amici degli nomini politici, e che da esse, e di anno in anno, sono stati allontanati cioè la somma delle importazioni e delle esportazioni, da 158 milioni di dollari nel 1951 a 104 nel 1955). Dopo essere stato essenzialmente al fatto che il governo italiano è stato il primo della classe tra i governi europei nell'applicare con zelo le discriminazioni negli scambi, secondo la linea dei Dipartimenti di Stato americani.

Il prof. Di Fenizio, sulla *Stampa* del 17 agosto 1955 ha molto dattamente disquisito sulle oscure prospettive dei traffici tra Est e Ovest, in quanto i Paesi del mercato socialista non sarebbero in grado di fornire adeguate «contropartite» alle esportazioni dei Paesi occidentali; il che è quanto dire che prima non hanno merci sufficienti per pagare quanto acquistato dai secondi. Ma, nello stesso articolo in cui sosteneva con molta sicurezza questa tesi, il professore riportava una tabella — tratta dalle statistiche dell'ONU — dala quale risultò che le esportazioni dei Paesi orientali verso i Paesi occidentali superano le esportazioni di questi verso quelli; in altri termini: non solo le importazioni dell'Occidente sono state pagate dall'Oriente, ma questo è dato di più di quanto non abbia ricevuto. Come l'editorialista della *Stampa* conclude: «quei fatti con le sue «teorie» non sono un mistero».

Poiché peraltro le due citate argomentazioni sono ben corrette nella pubblicistica di strapazzo, converrà soffermarsi ancora un poco, approfondendo la cosa a proposito del commercio con l'Unione sovietica, che è ovviamente il più forte contraffluisco tra i Paesi dell'Europa orientale, accorrendo essa attualmente più del 40 per cento dell'inter-scambio tra l'Europa orientale e quella occidentale. L'ultimo numero dell'*Economic Bulletin for Europe*, pubblicato dalla Commissione economica per l'Europa dell'ONU, e contenente un'ampia analisi sui recenti sviluppi del commercio tra l'Europa orientale e l'Europa occidentale — ce ne fornisce la documentazione.

L'esame delle cifre dei scambi tra l'Unione sovietica e i Paesi dell'Europa occidentale negli ultimi anni conferma innanzitutto che nel complesso malgrado la «fredda» e le discriminazioni eccetera, essi si attestano su livelli sempre più alti. Il rapporto del C.E.C. che nel bollettino dell'E.C.E., che si può studiare nei recenti sviluppi del commercio tra l'Europa orientale e l'Europa occidentale — ce ne fornisce la documentazione.

Ci sono delle cifre dei

scambi da parte delle case editrici musicali e di alcuni fra i massimi dirigenti, spesso in combutta fra loro (nonché presidente dell'A.C. piemontese) e di Vicentini (già amministratore delegato dei Molini Biondi), alle massime cariche, nomine queste caldeggiate ed imposte dalla *Azione Cattolica* e da Fanfani, per i quali si lasciava andare dalle telecamere la rubrica *"200 al secondo"*, la storia di «Di Piazza e la musica leggera».

Al principio sembrava che le cose potevano filare abbastanza liscie.

I grossi funzionari, abituati a ben altri cambiamenti, acettarono con indifferenza le nuove nomine, pronti casomai, come erano costume, a «allinearsi alle direttive de-

ci», e la televisione



Una piccola scena di «200 al secondo», la rubrica della T. V. recentemente soppressa

gli elementi capaci e sperimentati.

Qualche giorno dopo lo stesso giornale, starosta con un editoriale anonimo, ritornava sull'argomento, chiedendo la testa degli attuali dirigenti. «È dunque necessario ed urgente — scriveva — che un enorme organismo come quello della *Rai-TV* sia affidato a persone capaci di prevedere l'importanza in U.R.S.S. di un ampio assorbimento di merci e prodotti dalle navi rompichiaccio azionari, dal macchinario elettrico all'olio d'oliva, dai cavi elettrici ai tessuti e filati, dalle macchine utensili ai pellami, dagli apparecchi di sollevamento al pesce e alla carne conservata. Finalmente viene a galla la somma di mezzi che l'U.R.S.S. si è impegnata a fornire dal legname alla zucchiera, dai cereali all'amianto, dal petrolio al cotone, solo di minerali non ferrosi alle vaste reti di pesce, dal carbonio al macchinario. Il cattivo bilancio dell'E.C.E. rilevato nel 1955, sono aumentati di acquisti di zucchero, in Ungheria e Cecoslovacchia, e il Belgio-Innibuso, che ha acquistato 109 mila tonnellate ciascuno, mentre la Germania occidentale è parzialmente malgrado la «fredda» e le discriminazioni eccetera, essi si attestano su

livelli sempre più alti. Il rapporto del C.E.C. che nel bollettino dell'E.C.E., che

per i suoi elementi capaci e sperimentati, non sono arrivati. Non tardarono tuttavia a rendersi conto che l'ingresso di Guala e Vicentini non era che l'inizio di una penetrazione che, loro tramite, l'*Azione Cattolica* intendeva sviluppare nella *Rai* fino a ridurla ad un proprio, esclusivo feudo. I vecchi funzionari vennero pian piano esautorati. Ad esempio, non più numerosi ed insediatamente, vennero aggiuntati nuovi elementi che incontravano in sommo grado di influenza influentissimi per le loro alte protezioni, inseriti gli uffici, gli studi e gli auditori, portando ovunque, assieme ad una ventata di zelo missionaria, una impronta di dittatorialismo e di impresa, che di cui il progressivo peggioramento dei programmi è un punto risolutivo. Al ritorno di Guala si precipitò da Fanfani, insieme a Fanfani, a farlo la lotte fra gli uomini di Guala ed i funzionari di *radiofaniani*, iniqui e iniqui, che in questi momenti di incertezza, mentre la *Rai* era già in mano a Fanfani, non erano mai in funzione, mentre a Roma la lotta fra gli uomini di Guala ed i funzionari di *radiofaniani* raggiunse momenti di incredibile asprezza: Torino e Milano per un po' di tempo tentarono di seguire le discordanze istituzionali di Roma, quindi decisamente di proseguire per proprio conto. Tutto l'estate, passò praticamente inutile che si varasse un solo nuovo programma.

Il viaggio di Guala in America, arretrato in settembre, della nostra rigore alle loro posizioni, che cominciò a rientrare a maneggiare per la sua estromissione. Al ritorno Guala si precipitò da Fanfani e ne ricevette una nuora «investitura».

Ma la lotta è tutt'altro che finita. Il sintomo più avvincente della torbida situazione esistente all'interno della *Rai* lo si ebbe alcuni settimane fa in occasione della cessazione di Duecento

gruppi, condotta per mesi in modo pressoché aperto e sen-

za ostacoli, il segno più

Polemica sulla intolleranza

L'editoriale scritto da Togliatti per «Rinascita», un articolo di Padre Messineo su «Civiltà cattolica» e l'intervento del «Popolo» — «Noi parliamo dei più gravi problemi che stanno oggi davanti agli uomini e che esigono, attraverso un coordinato e consapevole sforzo di volontà umane, una soluzione»

Particolare significato, a nostro avviso, assume in questi giorni una polemica, ideologica e politica, che ha visto apparire su «Civiltà Cattolica» sul «Popolo» e su «Rinascita» tre articoli, per diverse ragioni estremamente interessanti. Non è la prima volta, evidentemente, che il tanto è stato toccato; e va da sé che, ancora una volta, è fatto che i protagonisti della discussione appartengono ai settori cattolico e comunista, offre di solo spunto di attenta riflessione e di interesse immediato, t'è che riteniamo meritare essere portato a conoscenza dei lettori.

Al centro della discussione è l'articolo di «Rinascita», scritto dal compagno Togliatti, nell'ultimo numero della rivista. In questo articolo, prendendo spunto da un articolo apparso in uno degli ultimi numeri di «Civiltà Cattolica», Togliatti affronta ancora una volta il tema della «ritirata della tolleranza» (così intitolato l'articolo), come mezzo usato dai più faziosi tra i dirigenti ed ideologi del mondo cattolico per imporre «le loro imposte» circa la impossibilità totale non solo di una collaborazione, ma di un dialogo e perfino di un «contratto» con il movimento comunista. C'è subito da dire che tali posizioni nell'articolo di «Civiltà Cattolica», dovuto al noto padre Messineo («Lo spirito di Ginevra è la maria testa», Città Catt., quad. 2323), emergono al primo segnale. Le frasi, i concetti, i paradigmi dogmatici si annunciano, uno sull'altro: «Non crediamo che i comunisti e i marxisti, possono proclamarsi uniti della pace, nella loro azione nonostante l'interesse materiale che l'interesse di Ginevra e l'interesse di Ginevra».

L'articolo di «Rinascita» viene presentato come quello di una richiesta di «collaborazione tra comunismo e cattolicesimo». E' evidente che qui si parla di un equivalente e si vuole giocare sopra di esso. Quindi, l'unità totale soppressione risulterà la sintesi. Per conseguire questo traguardo esiste che una sola via, la lotta spietata e senza quartiere, trasferita sul piano internazionale, la medesima dialettica ha come conseguenza non la pace, ma la guerra, il principio interno di ogni azione comunista è, non può essere, che l'odio spietato, perché non nega la tolleranza, il principio della tolleranza venne fondato, e si partiva nel passato per considerare che i segni di diverse verità non potevano che farsi la guerra... fu considerato, quando progresso dell'umanità che servisse al principio del «cattolicesimo» e «cattolico».

Resta l'interrogativo

Sicché, nota ancora Togliatti, in questo modo risorge il vecchio metodo della tolleranza per principi... La verità è un principio, la tolleranza per principi... La verità non nega la tolleranza, da questa affermazione, si partiva nel passato per considerare che i segni di diverse verità non potevano che farsi la guerra... fu considerato, quando progresso dell'umanità che servisse al principio del «cattolicesimo» e «cattolico».

Togliatti, non è neppure disposta dagli «intolleranti».

Dopo aver notato che davanti al principio del ritorno all'intolleranza «non suppone trovare Togliatti citando padri e messineo, che una «collaborazione», nonché un accordo non possa mai stabilirsi; è chiarissimo e categorico che non si può parlare altro che di «assoluta esclusione» di qualsiasi collaborazione».

A questo punto Togliatti afferma, con nettezza chiara, «E' evidente», scrive Togliatti, «che queste direzioni, come tali, non sono conciliabili. Il cattolicesimo, in quanto doctrina, è fondato sopra una filosofia della trascendenza (la verità è fuori di questo mondo); così come il comunismo, in quanto doctrina, è fondato sopra una filosofia della immanenza (la verità è in questo mondo). Volete dunque che queste due filosofie possano andare d'accordo? Volete che fra queste due filosofie vi possa essere una collaborazione?». «E' chiarissimo e categorico», conclude affermando che «la tolleranza, la difesa e la giustificazione per principi, non possa mai stabilirsi; è chiarissimo e categorico che non si può parlare altro che di «assoluta esclusione» di qualsiasi collaborazione».

A questo punto Togliatti afferma, con nettezza chiara, «E' evidente», scrive Togliatti, «che queste direzioni, come tali, non sono conciliabili. Il cattolicesimo, in quanto doctrina, è fondato sopra una filosofia della trascendenza (la verità è fuori di questo mondo); così come il comunismo, in quanto doctrina, è fondato sopra una filosofia della immanenza (la verità è in questo mondo). Volete dunque che queste due filosofie possano andare d'accordo? Volete che fra queste due filosofie vi possa essere una collaborazione?». «E' chiarissimo e categorico», conclude affermando che «la tolleranza, la difesa e la giustificazione per principi, non possa mai stabilirsi; è chiarissimo e categorico che non si può parlare altro che di «assoluta esclusione» di qualsiasi collaborazione».

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere. Noi abbiamo sempre parlato, e continuiamo a parlare, invece, dei più gravi problemi che stanno davanti agli uomini e che esigono, attraverso un coordinato e consapevole sforzo di volontà umana, una soluzione.

Crediamo tuttavia di non errare affermando che la attuale crisi ha dimostrato anzitutto una totale mancanza di direttività, e risulta, direi, che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si fanno anche i nomi dei probabili moavi dirigenti, delle cariche, nelle quali si trovano, e che perciò si chiamerebbero in sorte agli attuali.

Crediamo tuttavia di non errare affermando che la attuale crisi ha dimostrato anzitutto una totale mancanza di direttività, e risulta, direi, che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che la tolleranza, come si diceva quasi immediatamente in una serie di spontanei ai vertici dell'Ente, si sarà appena ottenuta, e che non si capisce nemmeno quale scopo potrebbe avere.

Si dice qui che

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Lettera degli edili a Gronchi

I duecentoventi operai edili che lavorano nel cantiere Belisto dell'impresa «Sogene» hanno indirizzato una lettera al Presidente della Repubblica per attirare l'attenzione sulla loro vertenza e chiederne l'alto intervento.

Dopo aver illustrato al Capo dello Stato le loro rivendicazioni, l'istituzione delle mense nei cantieri e la concessione di un'indennità relativa all'indennità di trasporto, indennità per il consumo dei ferri personali — gli edili sottolineano come l'Associazione dei costruttori romani abbia risposto a tutte le delegazioni che non intendono neppure discutere queste richieste; alla testa dell'associazione è proprio la «Sogene», l'impresa presso la quale lavorano gli autori della lettera, e che appartiene alla Società generali immobiliare.

«Questa società — continua la lettera degli edili — guadagna ogni anno miliardi e miliardi sul nostro lavoro, vendendo gli appartamenti prezzo che costano dalle 600 mila lire a un milione e più — vanno quindi essi le cotte dalle 300 mila a 600 mila lire a vane.

«Il signor Presidente, le nostre richieste sono molto moderate, come tutti riconoscono, anche i dirigenti dei cantieri e possono essere accolte, come è dimostrato dal fatto che molte piccole e medie imprese hanno già chiesto al nostro Sindacato di fare accordi separati.

Le nostre condizioni di vita sono estremamente misere. Un manovale della nostra categoria con moglie e due figli a carico, quando lavora 240 giorni in un anno (e quasi mai ci riesce) porta a casa una massima di 400 mila lire lana, compresi gli assegni familiari, la liquidazione, il caropane e tutto, vale a dire che la sua famiglia di quattro persone deve vivere con una media di 1.100 lire al giorno! Un manovale arriva a 1.300 lire, un operaio specializzato a 1.400 lire, mentre le nostre condizioni di lavoro sono disagiate e pericolose. Nel nostro cantiere non abbiamo mensa: spogliatoi, docce, c'è poca acqua per lavarsi e ogni tanto qualcuno si infuria sul lavoro.

«Fin ad oggi, nessuna autorità si è voluta interessare ai nostri problemi: i magistrati, le autorità, chi abbiano mandato al ministero del Lavoro, all'Ufficio regionale del lavoro, alla prefettura, al comune, hanno ricevuto solo assicurazioni vaghe o nessuna assicurazione; in sostanza nulla è stato fatto.

Solo la polizia è intervenuta nella vertenza, ma solo per vietare di fare comizi in questa o quella piazza di Roma, per sorvegliarci quando camminavamo sui marciapiedi di via Nazionale o di via XX Settembre, per caricare brutalmente ogni volta che tentavamo di sfilarci in corteo e di camminare con i cartelloni che dicevano le nostre richieste, così come venivano affissi i lavoratori negli altri Paesi.

«E noi ci domandiamo se è in questo modo che si applicano i principi democratici del Suo messaggio alle Camere? È possibile che ancora oggi, operai edili, che abbiamo contribuito con il nostro sudore e molte volte con il nostro sangue e con la nostra vita allo sviluppo delle costruzioni a Roma, dobbiamo essere trattati in questo modo e che nessuno possa intervenire in nostro favore, contro il padronato più ricco di Roma?

«Noi operai chiediamo, il Signor Presidente, che Ella dica una Sua autorizzata parola per far sì che i preti, i diaconi, i chierici trovino pratica difesa nei nostri confronti e si tenga, prima conto delle nostre ragioni, dei nostri sacrifici, delle nostre dignità, perché anche noi siamo cittadini italiani, come lo sono i costruttori o quelli che fanno pagare le case. Non è giusto che se i lavoratori chiedono i loro diritti, le forze dello Stato li trattino come delinquenti e si mettano dalla parte dei padroni.

«Già siamo stati costretti a fare i scioperi insieme a tutti gli altri edili della città e i scioperi di cantiere. «Sì, non si deciderà almeno fino a quando la "Sogene" non si deciderà almeno a disegnare un accordo tra i rappresentanti. Un suo intervento, potrebbe fare ripartire molte sacche a noi e alle nostre famiglie riportare la tranquillità nel nostro e in tutti gli altri cantiieri di Roma, riportare le normalità nell'attività edile!».

**Gianni parla a Genzano
del libro di Aldo Cervi**

Questo sera a Genzano, in una manifestazione organizzata dal local Circolo, il compagno Aldo Cervi, segretario del F.G.C., parlerà con l'idea di Aldo Cervi: «I miei sette figli». Questa sera alle ore 20 ad Almala arriverà una Senza: per il lancio del tessereamento

ALLE 10 AL CINEMA «LA FENICE» Domani Sereni e Busoni celebrano il 7 novembre

Oggi alle 17 in via Donizetti si aprono i lavori del congresso di Italia - URSS

Oggi alle ore 17, in via D'Anjou, patologa verso l'Unione Sovietica, si inizieranno i lavori del congresso provinciale della Associazione Italia-URSS. I lavori mireranno alla concreta realizzazione di migliori scambi e rapporti con l'URSS. L'attrice Paola Borboni, come è stato annunciato, parlerà sulle possibilità di scambi esistenti nel campo teatrale; i registi Glaucio Pellegrini e Giuseppe De Santis (quest'ultimo uno dei recenti della Sovjetica) interverranno con solido all'ordine del giorno.

Per un vasto movimento nazionale in favore del miglioramento dei rapporti con la URSS, Domani alle ore 19, al cinema «La Fenice» (via Salaria 31) i senatori Emilio Sereni e Bruno Busoni interverranno nel corso di una grande assemblea cittadina, indetta da un gruppo di architetti e lo stesso faranno rappresentanze di lavoratori autostradrieri, di postegrafonici, di studenti universitari. I responsabili dei gruppi di studio sulla scuola e sulla pedagogia sovietica e sulla scienza e la tecnica sovietica sottoporranno alla discussione i rispettivi programmi.

Fra le ospiti, oltre a quelli del presidente del Consiglio provinciale, il deputato Edoardo Perna, ricordiamo quelle del prof. Beniamino Segre, del prof. Luigi Volpicelli, dell'avv. Carocci, dell'ing. Fiorentini, titolare della nota azienda metalmeccanica, della attrice Anna Lelio, del senatore Tommaso Smith, del sen. Ambrogio Donini.

Celebrazioni di oggi per la Rivoluzione d'ottobre

Stasera hanno luogo due manifestazioni celebrative della Rivoluzione d'ottobre e per il lancio della campagna di tessermano e proselitismo Montecatini Sud (ore 19, Eina) e a Arzola (ore 20, Bruun).

Emilio Sereni

Domani alle ore 10 nella sede della sezione Tuscolana in via Varrallo 3 (P. Basso), avrà luogo l'inaugurazione del I Congresso Provinciale della FGCI.

Entro l'anno prossimo la metropolitana ad Ostia?

Con la presentazione alla Camera del disegno di legge governativo con cui viene concessa alla metropolitana di Roma un nuovo contributo di un miliardo e 340 milioni di lire, si renderà possibile, secondo notizia di agenzia l'acquisto di 20 nuove elettricità le quali consentiranno, oltre al prolungamento della linea, operato nei giorni scorsi nell'Istituto Austrio di viale Bruno Buozzi. Nella giornata di ieri sono state compiute indagini negli ambienti degli antiquari e dei mercanti d'arte nella speranza di trovare qualcuno cui è stata offerta qualche delle opere sequestrate e di trasformare le stesse in monete di simbolo.

Indagini della polizia sulla statua rubata

La polizia sta tentando, inutilmente, di scoprire gli autori del clamoroso furto delle due statue e della testina di bronzo, operato all'alba di ieri scorso, nel vicino cimitero di Torre Mammolo.

Il nuovo contributo verrà corrisposto in tre esercizi, a partire dal 1956 - 57. Si ritiene tuttavia probabile che l'amministrazione della metropolitana potrà, entro i primi mesi dell'anno prossimo realizzare il progetto del prolungamento

del servizio.

I 10.000 dipendenti dell'Atac chiedono gli arretrati di mensa

Richiesta unitaria alla direzione aziendale — Accconti richiesti dalle maestranze della B.P.D., della Pirelli e della Cledca

Una grande categoria di lavoratori, quella dei dipendenti dell'Atac, è entrata in agitazione rivendicando la corresponsione dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali.

La richiesta è stata avanzata, a nome degli oltre 10.000 lavoratori dell'azienda, dalla commissione interna, nella quale naturalmente sono rappresentate tutte le organizzazioni sindacali. Nella lettera diretta alla direzione dell'azienda, i rappresentanti del personale, dopo aver rilevato che l'indennità di mensa è stata finora computata e liquidata ai lavoratori in violazione delle disposizioni di legge, sollecitano i dirigenti dell'Atac a rivolgere le modifiche di corresponsione della indennità di mensa al personale quanto da esso non percepito nel passato.

Con questa richiesta, i dipendenti dell'Atac si schierano ac-

tamente alle altre categorie di lavoratori che già da tempo sono entrati in lotta rivendicando la corresponsione dell'indennità di mensa e gli arretrati maturati in conseguenza di una applicazione delle norme contrattuali non conformi alle disposizioni di legge.

La lotta delle altre categorie si intensifica, si estende. Le segreterie dei sindacati provinciali e comunali del nostro sindacato hanno avanzato alla direzione della B.P.D. la richiesta di un acconto di 15 mila lire sugli arretrati; richiesta analogica è stata avanzata alla direzione della Pirelli dal sindacato chimici. Per la Pirelli il sindacato ha chiesto che in attesa di trattative sindacali venga corrisposto a ogni dipendente un acconto di 10 mila lire sugli arretrati. Anche per i dipendenti della Cledca, la commissione interna aziendale ha richiesto il pagamento di un-

acconto sull'indennità di mensa di 100 lire per ogni anno di servizio.

Osservatorio

A chi parla l'Ettore?

Quattro mesi fa il Consiglio comunale ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Il fatto, a un decennio di distanza, ha suscitato in questi due anni, decisamente, la curiosità di molti. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retribuzioni dei dipendenti della Città di Roma. Ma cosa è successo?

L'attuale situazione è tale che la Città di Roma ha deciso di aumentare di 10 per cento le retrib

CHIUSA LA CONFERENZA DEI COMPAGNI UNIVERSITARI

Come i comunisti affronteranno il rinnovamento dell'Università

Gli interventi di Lombardo-Radice, Pesenti, Donini, Ledda e le conclusioni di Alicata - Diffondono il marxismo negli Atenei

I lavori della prima Conferenza dei comunisti universitari sono proseguiti ieri nella sala del cinema Verhovin con un campo dibattito nel quale sono intervenuti i compagni Mario Alicata, Ambrogio Di Stefano, Lucio Lombardo Radice, Antonio Pesenti, Renzo Saccoccia, e altri studenti e assistenti, e la rappresentanza dei personaggi tecnici che presiede la sua attività nell'Ateneo. Ha tratto le conclusioni il compagno Alberto esaminando tutti i temi fondamentali posti dall'attenzione dell'assemblea sulle relazioni introduttive.

E' insomma che un proletario tecnico che si trova anziano, come è il caso, a scuola, esce dalla condizione essenziale di appartenere alla università per passare, proprio nell'Ateneo, come centro di cultura. L'episodio della vecchia scuola di fisica, quella di Enrico Fermi, costretta al cammino dell'ideologia marxista, ha dato un colpo di timbro ancora maggiore, facendo considerare soltanto come un fenomeno culturale non è stato detto in tutti i ruoli di ruoli politici, nel quale non era erato, tale episodio, senza riferimento alle possibili sviluppi e di progresso della vita universitaria.

Il professor C. P. è stato informato delle affermazioni di alcuni esperti dell'Unione Giudicava Romani ripetute anche durante la Conferenza — significa rifiutarsi di accettare una realtà tangibile o concreta, al portavoce di un'importante istituzione. E' invece, anziché posizioni così limitate, che testimoniano la coscienza sempre più diffusa della necessità di un rinnovamento.

D'altra parte la riforma dell'università non può essere lasciata da quella generale della scuola italiana, sollecitata veramente da corrente varie, se non della lotta per consentire a chiunque di accedere a tutte le articolazioni dell'istruzione.

Po' quanto riamorosa la cerimonia, l'esigenza di dibattito, all'interno degli atenei, non può essere tacita la parte di responsabilità che spetta ai docenti ed agli studenti comuni. Esiste talora nei nostri

UN CONTRABBANDIERE ROMANO DI TABACCO

Non paga 25 milioni di ammenda e sconterà 4 anni di reclusione

Si tratta di un giovane di 28 anni specialista nell'importazione clandestina di sigarette estere — È stato arrestato a Grosseto

Dopo lunghi appostamenti gli agenti di P. S. sono riusciti a rintracciare un grosso contrabbando alla Giustizia, fatti infatti gli agenti hanno tratto in arresto tale Giuseppe Andreuccioni, di 28 anni, abitante in via del Mardrone 307, responsabile di traffico continuo di tabacco. L'ordine di arresto è partito dalla Procura della Repubblica di Grosseto, tutta la quale — dice Andreuccioni — aveva sorpreso con un grosso carico di sigarette, mentre si dirigeva a tutta velocità in direzione di un'autista di Roma. L'Andreuccioni era stato condannato ad un'amenda di ben 25 milioni. Poiché però il contrabbandiere non aveva potuto pagare la somma in Procura della Repubblica di Grosseto ha spalato contro di lui mandato d'arresto. Al contrabbandiere, che è stato associato alle carceri di Regina Coeli, è stata comminata una pena di quattro anni di carcere. Con l'arresto dell'autista vennero viste le cause del colpo uno dei colpisti del traffico clandestino di tabacco, introdotto in Italia attraverso la Svizzera ed anche attraverso tali porti. L'Andreuccioni contrabbandava sigarette americane.

L'assistenza ai pensionati in città e nella provincia

La legge del 4 aprile 1955 ha esteso, cioè effetto dal 1. novembre 1953, l'assenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia ed ai loro familiari conviventi a carico.

I pensionati che ricevono dal Fondo per l'assistenza dei disabili la somma per usufruire delle prestazioni sanitarie che hanno diritto, devono presentare presso i servizi territoriali dell'INAIL stesso — competenti per circoscrizione, in relazione alla loro abitazione — l'apposito modulo domanda di pensione, allo stesso dehincusum compilato, presentando il proprio libretto o certificato di pensione e lo stato di famiglia se hanno diritti a contributi. Tali documenti di iscrizione, viene anche distribuito dagli uffici postali, presso le posterie — Parco delle strade territoriali e i servizi di informazione e assistenza — e nelle stazioni di servizio.

Il titolare, sottoposto ad esame di idoneità (controllato) non risulti più idoneo.

Il ritiro della patente di guida degli automobili per gravissime infirmità — il ritiro definitivo — è stato approvato dal Consiglio di Stato, il 21 dicembre 1954.

Il Codice stradale stabilisce inoltre: « Chi dopo essere stato condannato a pena di reclusione per delitto colposo a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla sua patente di guida, non si presta alla revisione della patente di guida »; 4) quando il titolare non è più in possesso dei requisiti fisici e psichici (anche questi sono fissati sempre nello stesso schema di progetto); 5) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida.

Il Codice stradale stabilisce inoltre: « Chi dopo essere stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

6) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

7) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

8) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

9) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

10) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

11) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

12) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

13) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

14) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

15) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

16) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

17) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

18) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

19) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

20) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

21) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

22) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

23) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

24) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

25) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

26) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

27) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

28) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

29) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

30) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

31) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

32) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

33) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

34) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

35) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

36) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

37) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

38) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

39) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

40) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

41) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

42) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

43) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

44) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

45) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

46) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

47) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

48) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

49) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

50) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

51) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

52) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

53) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

54) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

55) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

56) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

57) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

58) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

59) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

60) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

61) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

62) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

63) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

64) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

65) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

66) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

67) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi, 30 giorni si presenta alla revisione della patente di guida »;

68) quando il titolare, in conseguenza di fatti imputati alla circolazione stradale, sia stato condannato a pena minima di tre mesi,

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ATTORNO AL VECCHIO COMPAGNO MARZI

I lavoratori di Frosinone rievocano domani 50 anni di lotte, eroismi e vittorie socialiste

Il comizio di Edoardo D'Onofrio - Dai primi agitatori socialisti alle decine di sezioni del Partito - L'eccidio di Roccagorga - Le terre del principe Doria - La campagna per il tesseramento e reclutamento

DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE

FROSINONE, novembre. A Roccagorga, piccolo paese del Frusinate, nel 1913, i poveri braccianti della zona, guidati dal principe Doria, si erano organizzati in una lega che aveva prescelto questo inconsueto motto: « Dio, Re, Regina e Sempre avanti Savoia ». A quell'epoca, in tutta la Città metropolitana, i socialisti, anche se a fatica e lentamente, più si andava consolidando in alcuni Comuni e, nel 1900, gli operai delle cartiere di Isola dei Liri avevano scioperato per la prima volta e vittoriosamente. Cinque anni dopo, il 1905, era stato festeggiato clandestinamente il primo maggio con una riunione in campagna tra studenti di Altairi e operai dell'attuale catenaccio. Dopo di che si era costituita la sezione del Partito socialista e i lavoratori avevano partecipato alle elezioni amministrative, presentandosi in lista con repubblicani e ad altri esponenti democratici.

Miseria

Più che la miseria, a Roccagorga regnava la fame: d'inverno la povertà gente era arrestata e multata solo se scoperta a raccogliere un po' di legna nei boschi del principe. Boschi che, però, erano di proprietà dei contadini e sottratti agli stessi. Ma chi era sindaco di Roccagorga? Lo stesso amministratore, l'uomo di fiducia del Doria, naturalmente, nella vertenza promossa dalla legge, si schierò dalla parte del padrone. Fu così che si giunse all'episodio dell'eccidio.

Per obiettare il rispetto degli « usi civici » la popolazione stabilì di tenere sulla piazza principale del paese un comizio. Anche se staccati dal movimento socialista che si andava sviluppando nelle zone, i contadini di Roccagorga avevano deciso di farci capo e di espandersi politicamente, prima di andare al comizio, le povere donne di quel miserabile paese depositarono nella sede del loro Circolo gli spilloi



La tessera di iscrizione al PCI nel 1906 del compagno Domenico Marzi

quando socialisti e comunisti

sociari e che da lì sarebbero diventati i rappresentanti del popolo del padrone. A questo si aggiunse il peso dei pesanti balzelli imposti dai comuni, che erano tutti amministrati da uomini di fiducia delle famiglie aristocratiche.

Prima vittoria

E' facile immaginare quanto intelligente iniziativa e spirito di sacrificio richiese, in un ambiente così arretrato, il sorgere delle prime organizzazioni di classe. Un contributo decisivo fu dato da un gruppo di contadini comunisti tra i quali alcuni importunitissimi come Ferentino, Anagni, Isola del Liri, Puglia, Ceccano) sono amministrati da sindaci comunisti o socialisti. Dadii sono retti da rappresentanti di liste del movimento di Rinasco.

Durante la cerimonia che domenica si svolgerà a Frosinone, presieduta da Edoardo D'Onofrio, sarà illustrato il bilancio di cinquant'anni di lotte democratiche e socialiste in una provincia italiana e verrà festeggiato Domenico Marzi, quello stesso compagno che nel lontano 1913 difese davanti alla Corte d'Assise di Frosinone i poveri sopravvissuti dell'eccidio di Roccagorga e che, per cinquant'anni, a quelle lotte ha costantemente partecipato.

Domenico Marzi, che oggi conta 73 anni, si iscrisse al Partito socialista nel 1906, poco dopo che la sezione era stata aperta a Frosinone.

Si era alla fase eroica della propaganda socialista nel campo contadino. Marzi, sul suo cammino, si metteva in viaggio e andava di paese in paese, di casa in casa, per parlare a quei contadini sfruttati come bestie da grandi proprietari, quali i Conti di Drago, i Conti di Ruffo, e i curatori delle prediche dei parrocchi, che indicavano nel giovane avvocato Satana in persona. Sorente i contadini, consunti dai preti e dai fattori degli agrari, accoglievano sassate l'arrivo in paese di Marzi e degli altri propagandisti. Eppure le loro condizioni erano inumane: poteva darsi fortunatamente colui che guadagnava 40 centesimi al giorno. Gli agrari, allora, pretendevano perfino che i coloni pagassero essi lo stipendio così al guardiano che li angariava come ai

Oggi riprendono i colloqui fra i Sindacati e Gonella sul conglobamento — La mozione unitaria alla P.I. — Gava chiede una riduzione delle insufficienti tabelle elaborate dal ministro Rossi per i professori

E' prevista per oggi la ri-

prese dei contatti fra i sindacati dei pubblici dipendenti e il ministro Gonella per la so-

luzionistica, per il conglobamento. Come è nota, le questioni ancora in discussione riguardano particolarmente il trattamento dei ferrovieri, dei posti e telegrafisti, la proposta di unificazione della Cisl per favorire la comparsa di organizzazioni di categoria, quali i sindacati di categoria, che contribuiscono alla creazione di un Fronte unico della borghesia al fine di realizzare le fondamentali esigenze di vita comune a tutti gli imprenditori statali.

L'intera proposta del dirigente della P.i. si richiama alla necessità dell'aggregazione degli imprenditori e dei prestiti, come bestie da sfruttare, per il conglobamento definitivo entro il 10 gennaio.

Nel quadro dell'attuale legge, i sindacati di categoria, insieme a tutte le altre categorie, sono già in trattative per il conglobamento definitivo entro il 10 gennaio.

Gli agrari, allora, pretendevano perfino che i coloni pagassero essi lo stipendio così al guardiano che li angariava come ai

in un'assemblea convocata u-

ritariamente dai due sindacati

nei existenti, quello aderente alla Cisl e quello autonomo.

L'ordine del giorno votato, per cui si è concordato di merito alla seconda fase del conglobamento al min-

imo di dicembre, è stato approvato dai consigli di amministrazione dei due sindacati, il direttivo della Cisl e il consiglio di gestione della P.i.

Inoltre, il Consiglio di gestione della Cisl ha approvato la proposta di unificazione delle imprese statali, con la quale si è

conclusa la prima fase del conglobamento.

E' stato, infine, approvato il progetto di legge per il conglobamento definitivo entro il 10 gennaio.

Nel quadro dell'attuale legge, i sindacati di categoria, insieme a tutte le altre categorie, sono già in trattativa per il conglobamento definitivo entro il 10 gennaio.

Gli agrari, allora, pretendevano perfino che i coloni pagassero essi lo stipendio così al guardiano che li angariava come ai

Preso di posizione dei ferrovieri sul progetto per la cessione delle case

Gravi defezioni del disegno di legge presentato dall'on. Selvaggi — Indetta un'ampia discussione fra gli interessati

Il Comitato centrale dei

lavoratori alloggi ferrovieri italiani — aderente all'Unità nazionale, insieme a sei dei suoi sindacati, si è pronunciato a favore di esaminare sulla base delle informazioni traspelate, il progetto per la cessione in proprietà delle case dello Stato presentato dall'on. Selvaggi alla competente Commissione della Camera.

Il progetto di cessione della

propria casa è grandemente

senz'altro un grande affare

per i contadini, ma, d'altra

parte, non è possibile

che il progetto venga approvato

senza essere chiaro

che il progetto renderebbe praticamente impossibile

il riscatto al prezzo

delle case, perché il prezzo

non è chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

e che il prezzo sia chiaro

che il prezzo sia chiaro

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm, colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
speci L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PER IMPORRE LA SVOLTA VERSO UNA POLITICA NAZIONALE

Thorez propone che comunisti e socialdemocratici si presentino uniti alle imminenti elezioni politiche

Continua la lotta per la proporzionale - Le sinistre unite possono conquistare la vittoria nella maggioranza dei dipartimenti - I punti di accordo già esistenti fra socialdemocratici e comunisti - Battaglia fra Mendès-France e Faure

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 4. — «Gli operai socialisti non possono non proclamare con noi che non esiste politica popolare, non esiste politica di progresso e di pace senza che tutta la classe operaia sia unita, senza la stretta unità di tutte le forze democratiche e nazionali»; così stamane il compagno Maurice Thorez concludeva la sua relazione al Comitato centrale del Partito comunista francese, convocato per esaminare la situazione politica attuale e i compiti che si presentano al Partito nell'immediato avvenire elettorale.

Il compagno Thorez è partito, nella sua analisi, dal recente voto dell'Assemblea nazionale che anticipa a metà dicembre le elezioni politiche francesi. «Perché — egli si è chiesto — governo e maggioranza hanno provocato queste elezioni all'infarto? Perché essi vorrebbero schivare le loro responsabilità in una politica il cui fallimento già più che evidente non può mancare di aggravarsi nei sei prossimi mesi. Il nostro Partito non si è opposto a questa misura perché noi siamo sempre utili delle parole al popolo».

Dopo aver ricordato gli errori e i fallimenti accumulati dai governi di destra nei cinque anni della presente legislatura, il segretario generale del P.C.F. ha sottolineato le trascurate esistenze attuali della sinistra, la vittoria della sinistra e, per un ritorno a quella unità che già aveva avuto la sua consacrazione nel Fronte popolare. E' assolutamente certo — egli ribadiva — che le forze necessarie per determinare il mutamento politico esistono nel paese. Il compito presente è di assicurare l'unione di tutte queste forze. La classe operaia, tutti i lavoratori comprendono con chiarezza che la situazione attuale non è stata resa possibile che dalla divisione delle loro forze. L'ostacolismo è stato gettato sui rappresentanti di cinque milioni di francesi, di cui si è preteso annullare le schede. Ancora una volta, le vittorie della reazione sono state, frutto della divisione dei lavoratori, dei democristiani. Eppure, alcuni che si dicono uomini di sinistra si trovano in un anticomunismo volgare e continuano a fare opera di scissione. Essi dimostrano che, anche nell'Assemblea arrivata alla conclusione del suo mandato, le sole decisioni positive per il paese non sono state possibili che con la partecipazione dei comunisti.

Invece, provvedimenti così perniciosi come le leggi anticomuniste non sarebbero mai stati adottati se la truffa degli appartenimenti non avesse rubato i seggi di 60 o 80 deputati comunisti. E' questa truffa che ha dato il potere alla reazione per 5 anni.

A questo punto, il compagno Thorez illustrava la recente battaglia combattuta dalla camera per imporre un sistema elettorale chiaro e giusto: quello basato sul principio della proporzionalità. Nel recente dibattito — egli rilevava — noi abbiamo mostrato che intendevamo restare fedeli alla rappresentanza proporzionale. Il nostro gruppo, sotto la guida di Jacques Duclos, per la proporzionale si è batito vigorosamente. Noi siamo stati persino a votare per il progetto che prevedeva la soppressione degli appartenimenti.

Ma se quest'ultimo sistema mostruoso fosse mantenuto a dispetto della volontà popolare, egli ha proseguito, allora noi faremo di tutto per ritornarci contro la reazione. In venti dipartimenti, socialisti e comunisti raccolgono insieme la maggioranza dei suffragi: noi potremmo con-

tinuentemente come misura di protezione contro eventuali attacchi di banditi.

Clark Gable non avrà l'affetto figlio

HOLLYWOOD, 4. — L'attore Clark Gable e la moglie Kay Williams Spreckels non avranno il figlio, che l'attore attendeva con ansia poiché sarebbe stato il suo primo figlio.

La signora Gable ha avuto un parto prematuro nell'ospedale presbiteriano di Hollywood, a causa di un brutto caso di infarto un bottone, collegato con sei bombole di gas lacrimogeni, posta sopra gli sportelli degli impiegati evi-

temente come compito principale di superare interamente ogni manifestazione sia dello sciovinismo pannusso sia del nazionalismo locale, come pure l'oggettivismo borghese e l'assenza di ideologia nelle scienze e nelle arti.

Il Partito — prosegue il giornale — ha dichiarato di aver compiuto il ratto perché la donna aveva indotto il padre ad abbandonare la famiglia.

Il giovane ha dichiarato di aver compiuto il ratto perché la donna aveva indotto il padre ad abbandonare la famiglia.

La signora Gable si chiama Georgette, ha 23 anni: fu rapita martedì notte mentre era nella sua abitazione. La polizia riconosce che il ragazzo è affondato dopo una collisione con un vapore. Otto passeggeri, secondo le notizie sinistre pervenute, sono stati

pitore e sua madre, la signora Scia, accusata di complirà nel ratto.

Affonda un traghetto nel Brahmaputra

NUOVA DELHI, 4. — Treni e automobili si teme siano annegati nel fiume Brahmaputra in seguito all'affondamento di un traghetto. Non si hanno parolari sull'incidente, che è avvenuto a Pandu, presso Guahati, ma si sa che il traghetto è affondato dopo una collisione con un vapore. Otto passeggeri, secondo le notizie sinistre pervenute, sono stati

salvati.

La polizia ha fermato il tra-

	PREZZI D'ABONNAMENTO	Annuo	Semi	Trim
UNITÀ	(con edizione del lunedì)	€ 250	3.250	1.760
RINASCITA	VIE NUOVE	7.250	3.750	1.950
		1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29793

Ginevra

(continuazione dalla 1. pag.)

sta realtà. La strada — si aggiunge — potrebbe essere data da una operazione: il trasferimento, o se si preferisce il ritorno, del progetto per la creazione in Europa di una zona di tensione ridotta, al secondo punto dell'ordine del giorno: il disarmo.

La giornata di oggi, ultima prima di una vacanza di tre giorni, è stata assai intensa: Molotov si è incontrato nella mattinata con Mac Millan e Pinay, con i quali ha avuto modo di discutere sulla situazione in Indochina relativamente all'applicazione degli accordi di Ginevra dell'anno scorso, Dulles, dal canto suo, ha ricevuto l'osservatore italiano Bozzo Scoppa, Pinay ha ricevuto i giornalisti francesi ai quali ha comunicato che, a suo parere, una conferenza sul Medio Oriente è tra le questioni che formano attualmente oggetto di studio e di trattative.

Nel corso della seduta, i tre ministri degli esteri occidentali hanno compiuto quello che viene comunemente definito «l'ultimo gesto spettacolare», il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1878 il professor Muchow, presentato all'Esposizione universale di Parigi, un forno solare capace di cuocere in venti minuti un pezzo di carne di vitella di circa mezzo chilo. Il problema non è nuovo se, come è stato detto da alcuni delegati francesi, dal 1